



Convenzione

tra

il Consiglio regionale del Piemonte

e

l'Istituto Universitario di Studi Europei

per collaborazione in attività di informazione e didattica di ambito europeo

Premesso:

- che con deliberazione del 19 luglio 1976 il Consiglio regionale del Piemonte (nel seguito Consiglio regionale) ha istituito la Consulta Regionale Europea quale organo permanente di consultazione della Regione sui temi dell'unificazione europea;
- che la Consulta Europea, in base al proprio Statuto, favorisce iniziative, rivolte in particolare alle giovani generazioni, per la diffusione della tematica europea, propone iniziative tese a far conoscere il ruolo dell'Unione Europea nelle relazioni internazionali, favorisce con opportune iniziative lo sviluppo degli scambi di studenti e studentesse tra i paesi membri dell'Unione Europea e tra questi e gli stati extraeuropei;
- che l'Istituto Universitario di Studi Europei (nel seguito IUSE), associazione senza scopo di lucro che opera sul territorio della regione Piemonte, ha per scopo la ricerca scientifica e la formazione nel campo dell'integrazione europea e dei rapporti internazionali e, attraverso tale attività, la preparazione di esperti/esperte e funzionari/funzionarie della vita internazionale; la promozione e la valorizzazione, anche attraverso il collegamento con organismi europei ed internazionali, di iniziative di enti pubblici, privati, organizzazioni sindacali e di categoria, istituti ed enti culturali e di ricerca nell'ambito della collaborazione europea e dei rapporti internazionali;
- che le parti condividono l'intento di collaborare stabilmente e con cadenza annuale alla realizzazione di molteplici attività didattiche e culturali di comune interesse quali corsi di formazione, Summer school, attività di documentazione e di informazione, pubblicazioni, ecc. con l'intento di promuovere una prospettiva sovranazionale ed europea in un mondo sempre più interdipendente.

Tutto ciò premesso,

tra

il **Consiglio regionale del Piemonte**, nella persona del Presidente dr. Antonino Boeti,

e

l'**Istituto Universitario di Studi Europei**, nella persona del Presidente prof. Mario Eugenio Comba,

si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1

(Oggetto e finalità)

1. Il Consiglio regionale, attraverso la Consulta regionale Europea, e lo IUSE (di seguito “le parti”) si impegnano a realizzare annualmente a Torino, anche in collaborazione, per specifiche attività, con le Università del territorio, con associazioni quali ANCI, UNCEM, AICCRE, nonché istituzioni, agenzie o enti internazionali, con particolare riferimento a quelle del sistema Nazioni Unite e dell’Unione europea presenti a Torino, una serie di iniziative di alta formazione, di aggiornamento professionale e di informazione sui temi dell’integrazione europea e delle relazioni internazionali.

2. Le parti si impegnano in particolare a realizzare le seguenti iniziative:

- il Progetto “**Diventiamo cittadini europei**”, rivolto agli istituti di istruzione secondaria di II grado del Piemonte;
- il “**Corso di formazione ed approfondimento sull’Unione europea**, rivolto ad amministratori/amministratrici e funzionari/funzionarie degli enti locali”;
- la Summer School “**Legal Business Skills for Europe**”;
- Incontri di alfabetizzazione sulle fonti del diritto UE.

Articolo 2

(modalità di realizzazione e forme di collaborazione)

Articolo 2.1

(Progetto “Diventiamo cittadini europei”)

1. Le parti condividono l’intento di collaborare stabilmente e con cadenza annuale alla realizzazione del Progetto “Diventiamo cittadini europei”, iniziativa rivolta agli Istituti di istruzione secondaria di II grado del Piemonte, che la Consulta Europea promuove dal 1982 con l’intento di formare le giovani generazioni in una prospettiva sovranazionale a divenire cittadini/cittadine di un’Europa unita.

2. il Progetto “Diventiamo cittadini europei” si sviluppa nelle seguenti tre fasi:

- a) emanazione del bando di concorso;
- b) organizzazione del corso di aggiornamento per insegnanti e delle conferenze nelle scuole;
- c) valutazione degli elaborati e individuazione dei vincitori e delle vincitrici dei viaggi studio.

3. Lo IUSE, in accordo con la Consulta Europea, procederà:

- a) all'individuazione dei temi oggetto del concorso;
- b) all'organizzazione di un corso di aggiornamento per insegnanti;
- c) all'organizzazione delle conferenze nelle scuole, nella misura massima di n. 20 incontri annuali;
- d) alla valutazione degli elaborati pervenuti.

4. L'individuazione dei docenti sarà effettuata in stretto accordo tra lo IUSE e la Consulta Europea.

5. Sarà compito della segreteria della Consulta Europea l'organizzazione logistica dell'intera iniziativa e in particolare lo svolgimento delle seguenti azioni:

- a) contatti con le scuole;
- b) predisposizione delle sedi e del calendario delle conferenze e del corso di aggiornamento;
- c) raccolta dei temi pervenuti;
- d) redazione della graduatoria dei vincitori e delle vincitrici;
- e) organizzazione della cerimonia di premiazione;
- f) organizzazione dei viaggi studio.

6. Il Consiglio regionale si impegna a promuovere, attraverso i propri strumenti, idonee iniziative di comunicazione per dare diffusione dell'iniziativa.

7. Il Consiglio regionale si impegna ad erogare un contributo annuo di euro 12.000,00 a favore dello IUSE a sostegno dell'iniziativa sopra descritta.

Articolo 2.2

(Corso di formazione per amministratori/amministratrici e funzionari/funzionarie degli enti locali)

1. Le parti condividono l'intento di promuovere un corso di formazione rivolto agli amministratori e alle amministratrici e ai funzionari e alle funzionarie degli enti locali piemontesi sulle opportunità offerte dall'Unione Europea, attraverso apposite risorse economiche, per coprire i costi di progetti da realizzarsi sul territorio degli stati membri, ed in particolare sul territorio piemontese.

2. Il corso di formazione sull'Unione Europea è diviso in tre parti:

- Introduzione sulla filosofia di fondo che guida l'azione dell'Ue nel sostegno a progetti sul territorio dei paesi membri, con particolare attenzione al ruolo dell'Ue nel far crescere il territorio attraverso finanziamenti di progetti presentati da enti pubblici
- Analisi delle sovvenzioni dirette erogate dalla Commissione europea
- Fondi strutturali e di investimento.

Il corso si sviluppa in un modulo di sei ore d'aula da parte di docenti dell'università ed esperti/esperte e si svolgerà in sette comuni piemontesi che saranno di anno in anno individuati.

3.E' compito dell'Istituto di Studi Europei (IUSE):

- a) l'individuazione dei/delle docenti;
- b) il rimborso delle spese di viaggio ai/alle docenti per il raggiungimento delle sedi delle conferenze;
- c) l'organizzazione scientifica, il coordinamento, la predisposizione della documentazione d'aula.

4. E' compito della segreteria della Consulta europea l'organizzazione logistica dell'iniziativa, l'individuazione dei/delle partecipanti e dei comuni sede dei corsi.

5. Il Consiglio regionale si impegna ad erogare un contributo annuo di euro 6.000,00 a favore dello IUSE a sostegno del corso di formazione.

6. Inoltre le parti concordano nel valutare l'organizzazione da parte di IUSE di una fase di carattere operativo successiva e ciascun ciclo di corso di formazione, consistente in un laboratorio per l'impostazione dei progetti europei, nel quale vengano forniti ai membri degli enti locali che abbiano già partecipato al corso di formazione supporti specifici alle esigenze di ciascun ente forniti da esperti/esperte e consulenti. Il laboratorio si articolerà in incontri bilaterali, workshop e seminari collettivi per creare una sinergia di azione, sia per una prima assistenza nella scelta dei progetti da presentare, sia di supporto nelle fasi successive.

Articolo 2.3

(Summer School)

1. Le parti condividono l'intento di sviluppare una sinergia formativa tra realtà accademica e realtà produttiva del territorio piemontese, a tutto vantaggio dell'occupazione dei/delle giovani laureati e laureate e laureandi e laureande e delle loro competenze professionali operative e trasversali, attraverso la realizzazione di una Summer School.

2. Le parti definiscono annualmente, su proposta di IUSE, il programma della Summer school, corredato della relativa previsione di spesa.

3. Il programma definisce in particolare il tema ed il titolo dell'iniziativa, il periodo e le sedi di svolgimento, le collaborazioni e le partnership scientifiche, organizzative e finanziarie, le docenze, le modalità ed i costi di iscrizione, le eventuali borse di studio e le altre forme di sostegno alla partecipazione, le azioni di comunicazione e pubblicità e ogni altro aspetto ritenuto opportuno o necessario.

4. Il Consiglio Regionale si impegna a mettere a disposizione la sede di Palazzo Lascaris per ospitare, secondo il calendario definito d'intesa tra le parti, uno o più eventi significativi nell'ambito della Summer school ed a promuovere, attraverso i propri strumenti, idonee azioni di comunicazione per dare diffusione all'iniziativa.

5. Il Consiglio regionale si impegna ad erogare una somma annua a favore dello IUSE, nella misura massima di euro 10.000,00, sulla base del programma concordato e della relativa previsione di spesa.

Articolo 2.4

(Incontri di alfabetizzazione sulle fonti del diritto UE)

1. Le parti concordano di organizzare ogni anno alcuni incontri di alfabetizzazione sulle fonti del diritto UE, rivolti a gruppi omogenei di destinatari/destinatari come consiglieri/consigliere regionali, sindaci/sindache e funzionari/funcionarie dei comuni, insegnanti, classi delle scuole medie superiori, ecc. Gli incontri sono finalizzati a promuovere un metodo efficace e completo da applicarsi alla ricerca documentale in ambito UE, per mezzo di una migliore comprensione del sistema delle fonti.

Nel programma verranno illustrati il processo legislativo dell'Unione europea, i principali atti, le diverse banche dati, l'accesso ai documenti, le reti d'informazione in Italia e in Piemonte.

2. Le parti si impegnano ad organizzare un massimo di tre incontri annuali.

3. Lo IUSE, in accordo con la Consulta Europea, procederà :

- a) all'individuazione del programma in base al tipo di pubblico coinvolto;
- b) alla scelta di relatori/relatrici e docenti;
- c) al coordinamento scientifico dell'iniziativa.

4. Sarà compito della segreteria della Consulta Europea lo svolgimento delle seguenti azioni:

- a) contatti con i potenziali destinatari/destinatari;
- b) predisposizione delle sedi e del calendario degli incontri.

5. Il Consiglio regionale si impegna ad erogare a favore dello IUSE una somma per ogni singolo incontro pari ad euro 300,00.

Articolo 3

(Durata)

1. La presente Convenzione ha validità triennale a partire dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2021.
2. Al termine del periodo di validità, previa valutazione dei risultati raggiunti, la Convenzione potrà essere eventualmente rinnovata per un periodo analogo mediante comunicazione reciproca di tale intento.

Articolo 4

(Attuazione della Convenzione)

1. Le modalità di attuazione della presente Convenzione saranno definite in accordo tra le parti.

Articolo 5

(Estensione della Convenzione)

1. Le Parti possono di comune accordo estendere la presente convenzione ad altri soggetti istituzionali che perseguano fini simili tra i quali, a titolo di esempio, ANCI Piemonte e AICRE. L'estensione può anche essere parziale e limitata solo ad alcune iniziative.